

Scoop  
speciale

Musica e non  
solo

Troppi  
aerei

Si aprono  
gli scenari

Gusti  
piccanti

# il Punto di Svista



www.grandecocomero.org

numero  
zero

il giornale dei ragazzi di San Lorenzo, e non solo - Roma

I ragazzi di San Lorenzo, e non solo, insieme ai volontari del Cocomero hanno fatto questo giornale

## Intervista alla prof. Carratelli

### I ragazzi

Come si trova, come sta?

**Benissimo, grazie!**

Prima di diventare medico, svolgeva altre attività?

No.

Con che tipo di metodo di studio, ma soprattutto con che tipo di preparazione, consiglierebbe a ragazzi come noi, di svolgere il suo lavoro?

**Penso che sia fondamentale occuparsi della società, talvolta anche girando nelle scuole, riuscire ad entrare nella cultura, anche attraverso l'arte, costruirsi un ideale politico. Penso che ciò ci aiuti ad entrare meglio in contatto con la società. È anche importante riuscire a capire noi stessi.**

Ci sono voluti anni di studio, ma anche di forza e determinazione per arrivare a questo suo livello, ma da quando ha iniziato questo lavoro, quali sono state le sue più grandi difficoltà?

**Innanzitutto ho affrontato le mie difficoltà interrogandomi ogni sera, cercando di capire se i valori più importanti può darli solo il lavoro. Sono una persona che richiede molto a se stessa, e penso che riflettendo sulle mie difficoltà e lavorandoci sopra, sono riuscita a ridurle.**

Quali pensa siano i suoi difetti, ma anche i suoi pregi, in questo lavoro che svolge?

**Penso che uno dei miei difetti sia proprio quello di lavorare molto. Vorrei trovare, certe volte, la leggerezza di affrontare la vita, di espormi all'esterno oltre la mia attività, e trovo che ciò sia molto pressante. Le mie qualità?**

**Proprio il fatto che nonostante le mie difficoltà giornaliere, mi piaccia molto il mio lavoro, e il fatto di riuscire sempre a mettermi in gioco.**

Che tipo di mestiere sognava da bambina, e da cosa lei ha capito che sarebbe arrivata a svolgere questo lavoro?

**Mi ha sempre affascinato il giardinaggio, e tuttora continuo a coltivare questo magnifico**

### I nostri ragazzi e la dirigente della Uoc A di Neuropsichiatria Infantile - Azienda Policlinico Umberto I°



**hobby. Dopo il liceo ho studiato Archeologia, dove ho scoperto la mia passione per la storia dei luoghi; ma poi ho scoperto anche la passione per la storia delle persone e sono diventata un'archeologa della mente, per aiutare gli altri, ma anche me stessa, attraverso le emozioni.**

Da quanti anni svolge il suo lavoro?

**Quaranta anni.**

Per lei questo lavoro cosa rappresenta?

**Per me significa molto, e ritengo di avere una grande ambizione: servire agli altri. Questo credo sia molto importante anche per ritrovare se stessi, tollerarsi, e arricchirsi affrontando i problemi.**

Che tipo di filosofia di vita pensa di mantenere in questo ambiente?

**La mia filosofia si può riassumere in due verbi: amare e lavorare. Penso sia molto importante aiutare gli altri.**

Oggi si pente di aver voluto intraprendere questo lavoro?

**Absolutamente no! Se avessi potuto scegliere mi sarebbe piaciuto fare esperienza in un Paese interessante e pieno di cultura come l'Africa. Ma nonostante ciò, mi accontento, perché qui**

**sono molto felice: ho incontrato persone importanti, come Bollea, che mi hanno insegnato molto e tuttora lavoro in sintonia con persone che stimo.**

Si trova a suo agio con i suoi colleghi, con il personale? Che tipo di rapporti è riuscita ad instaurare in questo ambiente?

**Sì, mi trovo a mio agio, perché incontro ogni giorno persone con la mia stessa filosofia di vita, talvolta con gli stessi ideali. Ci sono affinità con le persone con le quali lavoro, credo anche di essere un po' severa e riconosco che sia naturale che possano esserci anche delle divergenze di idee in questo ambiente. Penso che nel governare, una persona, debba accettare talvolta anche la solitudine ed assumersi le proprie responsabilità di certe decisioni.**

Cosa le piacerebbe aggiungere, cioè cosa vorrebbe comunicare di importante a tutti noi?

**Prevalentemente di avere molta fiducia in voi stessi, nel futuro, dove conta anche molto l'ottimismo. Penso che questa cosa ci permetta di andare avanti, ma penso che la cosa che ci unisca tutti di più sia proprio l'amicizia.**

### Un'esperienza particolare

Ecco il secondo numero di "Punto di Svista" che vi/ci regaliamo con la caparbia speranza di concretizzare continuità al nostro giornale attraverso nuovi finanziamenti, contributi e con tutta quella passione che la redazione ha saputo mettere in ogni articolo, incontro, idea per concretizzare il nostro sogno: fare i giornalisti di un giornale a misura di adolescente!

Troppo spesso gli adulti scrivono e parlano di adolescenza senza avere le voglie e la capacità di ascoltare e di vedere gli adolescenti, rifiutandoci spazi fisici e mentali che possiamo vivere come nostri, non avendo fiducia nelle nostre possibilità e dimostrandosi incapaci nell'accettare le nostre diversità e le nostre sfide.

Il loro interesse troppo spesso è solo teorico e pieno di parole, perché il mondo continua ad essere a misura d'adulto gestito e determinato da interessi e valori che noi dobbiamo ancora sperimentare per fare nostri.

Noi siamo partiti, nel dare vita a questo giornale, dai nostri bisogni, dalle nostre paure, dalle nostre capacità, non abbiamo puntato al risultato come immagine e neanche ci siamo fatti condizionare dall'ansia di prestazione. Gli operatori e l'esperto di giornalismo che hanno permesso questa esperienza, non ci hanno condizionati, ci hanno solo portato per mano nel mondo del giornalismo spiegandocene gli strumenti e condividendoli con noi. Per questo i due numeri di Punto di Svista sono diventati il nostro spazio per rappresentarci e significare il particolare e faticoso periodo del nostro crescere! **CI RISENTIREMO SICURAMENTE...** casomai con una nuova redazione, con un nuovo finanziamento, con nuove idee, contributi, interessi... e PUNTO DI SVISTA sarà sempre la voce di ragazzi e ragazze che vogliono mettersi in gioco per capire e farsi capire nella conquista di una capacità critica indispensabile per crescere, condividere e concretizzare cambiamenti!

BUONA LETTURA... Il Punto di Svista

# Bullismo

## Ma gli adulti... dove stanno? Cosa Fanno?

di **Carolina**

Il fenomeno del bullismo sta divampando ovunque: dalle scuole elementari alle medie, fino alle superiori; dodicenni che minacciano, offendono e picchiano coetanei indifesi; quindicenni che tirano sedie contro i professori; diciassetenni che si accoltellano per banali litigi, e tutto questo ripreso con i videofonini e messo su youtube come fonte di divertimento. Come siamo arrivati a tutto questo? È colpa della tv, della società in cui viviamo, della famiglia oppure dell'istituzione scolastica? A mio parere ognuno di questi elementi ha contribuito al diffondersi di questo fenomeno. La tv, con il suo convincimento che la violenza fa audience, ci propone sempre più spesso programmi scadenti, reality nei quali dovrebbe essere messo in risalto il talento dei partecipanti e invece viene dato spazio solo alle liti fra di essi,

show e dibattiti politici nei quali prende la parola solo chi alza di più la voce. E per quanto si provi a cambiare canale, tutti propongono le stesse cose. Potremmo spegnere la tv, ma quanti di noi hanno il "coraggio" di farlo? E poi la società, che espone solo modelli negativi, e le famiglie che a volte "abban-

donano" i propri figli o "fanno finta" di non vedere il loro comportamento per "tirarsi fuori" da ogni responsabilità; ma anche la scuola, o meglio, i professori, hanno le loro responsabilità poiché invece di aiutare i ragazzi e farli diventare "classe", li mettono uno contro l'altro, in competizione tra loro.

Nella mia classe, ad esempio qualche fenomeno di bullismo c'è stato e c'è tuttora e, a differenza di ciò che pensa qualche brava professoressa, io ne sono stata vittima. All'inizio dell'anno infatti, quando ero più timida, più educata, meno stressata da qualche professoressa e più studiosa, sono stata derisa

da compagni e professori perché studiavo sempre e volevo essere interrogata. I compagni mi chiamavano "leccina" e qualche professoressa si rifiutava di interrogarmi per il semplice gusto di farmi sentire ancora più derisa; battute pesanti fatte dai miei compagni per il mio look un po' appariscente e per il mio essere troppo romantica, erano sempre alimentate dalla stessa professoressa. Oggi, nessuno mi chiama più leccina perché ho iniziato a dire ciò che penso in faccia ai professori ma se gira qualche battuta pesante di certo la professoressa non la ferma. Anche questi sono atti di bullismo!!! Per non parlare di compagni che "picchiano" (o in gergo "fanno la chiusa") per il semplice gusto di farlo, per ridere, per mettere qualcuno in imbarazzo. E i prof? Sempre assenti in queste circostanze!!! E i genitori? Bè come si dice: "ogni scarafon è bello a mamma soja"

### Una simulazione di una tragica realtà



# Intervista sulla scuola

## A un gruppo di studenti e studentesse delle superiori

di **Emanuel, Mirko e Pierfrancesco**

A ottobre molti studenti di ogni età hanno manifestato contro la Riforma Gelmini. Abbiamo intervistato dei ragazzi in via dei Sabelli.

In questi giorni gli studenti manifestano, fanno assemblee ed occupazioni, cosa ne sai?

**Alessio:** non devono togliere i fondi all'università. Condivido gli studenti che manifestano.

**Luca:** nella privata però non manifestano, forse perché Berlusconi toglie i soldi dalle pubbliche per darli alle private.

Sei d'accordo con loro?

**Pierfrancesco:** non mi piace la proposta delle classi separate per gli stranieri che non sanno l'italiano. Come fanno a fare

amicizia se siamo divisi?

**Emanuel:** non sono d'accordo sui tagli all'istruzione, sulle classi per stranieri e sul maestro unico alle elementari. Si al 7 in condotta.

**Ileana:** no alla riforma, tranne che per il maestro unico alle elementari, l'ho avuto e mi sono trovata bene.

**Alessio:** è giusto difendere la scuola pubblica, perché alle private devi pagare.

**Telemaco:** mi piace che il movimento degli studenti sia apartitico, indipendente. Che si occupi di scuola e di altro.

No al taglio dei soldi perché ciò non ci garantisce il futuro.

**Alessio:** sono contrario ai tagli, anche a quelli sull'orario non è giusto togliere ore di laboratorio, perché imparo meno, faccio l'alberghiero.

**Francesca:** ho lo stesso problema, faccio un corso da parrucchiere e ho molte ore di laboratorio che forse mi verranno tolte.

**Ilaria:** non condivido la Gelmini fa credere che vuole rivoluzionare la scuola, in realtà ha bisogno di soldi.

**Telemaco:** introducono le privatizzazioni, una ideologia filo Usa.

Cosa fai nella tua scuola?

**Ilaria:** sospendiamo la didattica con libera scelta di andare a manifestare fuori o rimanere a scuola a fare autogestione.

**Ileana:** nella mia scuola, privata non si fa nulla, nemmeno se ne parla.

**Emanuel:** noi abbiamo partecipato allo sciopero generale.

**Pierfrancesco:** facciamo l'autogestione per discutere problemi interni.

**Telemaco:** cerchiamo di dare una corretta informazione, discutendo pubblicamente in piazza. Leggiamo i giornali e ne parliamo.

**Davide:** noi non abbiamo discusso, vado alla privata, qui ti prepari in modo diverso, giusto per passare gli esami ma non per l'Università, studiamo poco.

Perché hai scelto una scuola privata?

**Luca:** perché non si studia.

**Francesco:** si studia poco perché c'è chi deve lavorare e non ha tempo e perché è più facile.

**Ileana:** i miei hanno deciso così, si trova davanti a casa e sembra più accogliente.

**Emanuel:** ho scelto la privata perché fin dall'inizio hai il professore per tutto l'anno, si è più seguiti e l'edificio scolastico è più curato.

il 22 & 23 dicembre



siete tutti

fiera di m

sarà offerta la merenda

e si ascolterà tanta musica...

e per i più piccini ci sarà addirittura l'arr



il ricavato verrà utilizzato per fini sociali dai ragazzi

vi aspettiamo  
via dei Sabel

## Nucleare? Meglio di no, grazie!

*Non ci sono alternative?*

**di Maria Paola**

Leggendo la pagina ambientale del nostro primo numero, alcuni lettori hanno osservato che non abbiamo parlato dell'energia nucleare come promesso nel titolo. Giusto. Purtroppo un argomento così importante richiedeva più spazio. Lo affrontiamo ora, visto che in questo periodo di crisi economica, di nucleare non si parla più. Risolto il problema? è poco importante? Nessuna delle due, anzi! Il problema non è risolto, è molto serio. Il governo è ormai deciso a costruire impianti nucleari. Una volta realizzati, saranno già di vecchia tipologia. E come smaltiranno le scorie? Non riusciamo a smaltire l'immondizia, figuriamoci le scorie radioattive migliaia di volte più pericolose. Inoltre in Italia un Referendum ha già detto NO al nucleare. Gli

abitanti di S.Lorenzo, intervistati, si preoccupano dello smaltimento delle scorie radioattive e della gravità irreversibile di un disastro provocato da una centrale nucleare. Fabio ci ha detto: l'incendio di un bosco è una cosa seria, ma almeno, dopo 50-100 anni, il bosco può rinascere. Il suo amico Luca aggiunge: una petroliera che affonda è un grave disastro per il mare, ma un guasto in una centrale nucleare è devastante nell'immediato e inquina per migliaia di anni. Chiediamo a altri amici cosa pensano del nucleare. Per Irene è pericoloso. Ilaria direbbe se ci fosse la certezza del non pericolo, ma così non è, e continua: ci hanno detto che la centrale di Cernobil è scoppiata perché era vecchia, ma allora perché accadono incidenti anche nel super tecnologizzato Giappone o in Francia? E' vero ne ho sentito parlare questa estate, interrompe

Lorenzo, è successo due volte. La prima erano stati versati 75 kg di uranio e le autorità avevano vietato anche l'uso dell'acqua dei pozzi per irrigare i campi. Poi, continua Ilaria, oltre agli altri due piccoli incidenti avvenuti in Svezia e Spagna nel mese di luglio, pensate alle centrali situate nelle zone a rischio di terremoto come in Cina. Mentre ci guardiamo un pò angosciati, Valeria esclama: pensate invece a quanta energia pulita c'è in natura. Siamo pieni di risorse. Quello che c'è sotto l'Etna può essere sfruttato. E le centrali eoliche, aggiunge Simona, e i pannelli solari. Certo non saranno potenti come il nucleare, sottolinea Ilaria, ma vuoi mettere quanti rischi in meno, inoltre sprechiamo energia anche quando non serve. "C'hai raggio, 'ntanto pe' comincià, 'st'estate, me faccio a doccia fredda e m'asciugo i capelli ar sole

che vengono pure più belli", conclude Alessia, facendo ridere tutti gli altri che iniziano a fare proposte per consumare di meno. Ci salutiamo più fiduciosi che

anche noi possiamo contribuire ad un mondo migliore e più pulito. In tutti i sensi, aggiunge Alessia. Sì, in tutti i sensi.

### Il fungo "atomico" che ci piace



## Infernetto

*Ce lo siamo chiesto e diciamo che ...*

**di Pierfrancesco**

Come sapete i problemi nel mio quartiere sono parecchi e per risolverli cerco il vostro aiuto! Ho visto scene di violenza ed atti vandalici, e neanche un esponente delle forze dell'ordine...

Io proporrei di aumentare le forze di sicurezza per avere un quartiere più sicuro. Inoltre servirebbero più parchi aperti per le persone ma anche per noi ragazzi per poterci esprimere liberamente senza correre pericoli. Ho raccolto anche una intervista molto interessante con una signora che da trent'anni abita nel quartiere Infernetto. Lei mi ha rac-

contato un po' la storia del mio quartiere e di come sia cambiato in questi anni. Sono state costruite nuove case, che da un lato hanno permesso un ampliamento del quartiere, ma dall'altro hanno

tolto verde a tutti gli abitanti, specialmente ai ragazzi come noi! Sono stati aperti dei fast food come McDonalds, ma sarebbe anche utile aprire un centro di accoglienza per gli anziani e anche

per i giovani senza una vera famiglia. Crescendo il quartiere, e aumentata anche l'immondizia! Per le strade si vedono siringhe sporche e pezzi di vetro sarebbe bello se tutto fosse più pulito!

associazione di volontariato

## Mama Africa

*Mama Africa*

info@mamafrica.eu

..Mama Africa  
Mi hai portato nel tuo ventre...

Ho succhiato il latte del tuo cuore...

Oggi sono donna...  
Ma è a te che vengo...  
..Mama Africa

Deolinda Rodrigues

embre dalle 10 in poi

siete tutti invitati alla

di natale



la merenda

musica...ci sarà da divertirsi...

addirittura l'arrivo di Babbo Natale...



sociali dai ragazzi che hanno partecipato al progetto...

Buen  
pettiamo Natale

i Sabelli 108

# Damnation

## La musica

di **Stefani**

Intervista a Luca Bordoni dei Damnation.

Tanti ragazzi come noi hanno la passione per la musica, coltivata con la voglia di stare insieme, di divertirsi, ma soprattutto, come mi ha detto Luca dei Damnation, di provare nuove esperienze. Così, incuriosita dal fascino del bassista Luca, che mi ha rilasciato questa intervista, ho deciso di tuffarmi in un mondo di emozioni ma soprattutto di passione e divertimento.

Chi siete?

**Siamo un gruppo di amici che si frequentano fuori dalla scuola, io Luca sono il bassista, nel mio gruppo partecipano anche altri ragazzi, gli strumenti che usiamo sono: la batteria, il basso e la chitarra.**

Cosa vi ha spinto a intraprendere la musica?

**La passione, il gioco di**

## i Susca



**squadra, ci appassiona la sfida.**

Da quanti anni suonate?

**Magari fossero anni! suo-**

**niamo tutti da pochi mesi, sei mesi.**

Se vi doveste trovare davanti a un pubblico che tipo di emo-

zioni vorreste trasmettere?

**Non saprei. Ogni persona riceve ciò che desidera ma noi cercheremo comunque di dare il massimo.**

Come mai avete scelto questi strumenti?

**Sempre per una questione di sfida, ognuno di noi ha scelto una sfida diversa.**

A che tipo di musica pensate di ispirarvi?

**Pensiamo di fare ciò che viene senza scegliere uno stile preciso.**

Avete mai pensato di potervi ispirare ad un ideale, ad esempio ad un gruppo musicale che conoscete già?

**In questo momento sì, stiamo effettuando cover di vari gruppi, soprattutto dei Metallica.**

Scusate se mi spingo troppo, ma come è nata l'iniziativa di formare il vostro gruppo, appunto i Damnation?

**Ci siamo conosciuti in palestra, li abbiamo deciso di provare, ci siamo divertiti molto**

**e abbiamo continuato.**

Per voi, singolarmente cosa rappresenta la parola Damnation, oppure l'avete scelta, così tanto per dare un nome alla band?

**Per ora è solo un nome ma chi sa un giorno probabilmente potrebbe significare qualcosa di più.**

Questa vostra passione per voi è un modo per divertirvi, stare insieme, cioè oltre a questo avete mai pensato, tra di voi seriamente, di comporre un pezzo? Se sì, quali sono state le vostre più grandi difficoltà?

**Sì l'idea di scrivere qualcosa è venuto, ma non ci siamo riusciti. Forse perché non abbiamo abbastanza esperienza.**

Dove vi incontrate per suonare?

**Ci incontriamo quasi sempre a casa del chitarrista-batterista poiché la batteria non si può spostare facilmente.**

# Meltingpot

## La star che ha costruito le basi di questo genere di musica

di **Francesca e Priscilla**

Questo gruppo si è formato in un modo molto strano...

Loro si sono conosciuti alla scuola superiore Kennedy.

All'inizio erano molto intimiditi ma tutti quanti con la grande passione per la musica.

I ragazzi sono 5:

Beatrice: che canta, ragazza amante a più non posso per la musica, ama l'inglese infatti ha scritto molti testi così. Semplice e raffinata proseguirebbe il suo cammino anche da sola.

Marilena: che suona la chitarra, suona questo strumento ormai da molti anni, conosce Beatrice dalla scuola elementare e sono rimaste sempre unite soprattutto per la stessa passione:

la MUSICA.

Dante: al basso, è il cugino di Ilaria sono sempre insieme, non possono stare l'uno senza l'altra, sarà il rapporto di parentela!

Ilaria: che canta (facendo la doppia voce o eco), fin da bambina cantava anche nel coro della chiesa, si divertiva anche con un pezzo di carta dove faceva volare la sua fantasia e scriveva pezzi per una canzone.

Francesco: che sta alla batteria, è il più solitario del gruppo, non cerca mai una conversazione da fare con gli altri del gruppo...ma quando ci sono problemi lui è sempre il primo ad aiutare.

Il gruppo prova quattro o cinque volte a settimana.

Si riuniscono in un garage che hanno trasformato in una vera a

propria sala di prove.

Ormai è un gruppo molto affiatato anche se a volte vi sono discussioni per la scelta del tipo di musica e anche sulle parole!

La prima canzone che hanno composto è:

When you lose the love.

Questa parla di una storia d'amore finita male...in cui una ragazza innamorata avrebbe fatto di tutto per il ragazzo che amava...

All'inizio lui non la guardava e nemmeno ci parlava, non aveva nessun interesse quindi...

Poi un giorno lei apre gli occhi e si dice:

Ma cosa sto facendo...Non mi guarda neanche!

Così si fa passare la fatica "Cotta d'amore"

Ma alla fine è proprio lui che si innamora di lei.

Lui così va da lei, le chiede scusa di tutto..

Lei però gli dice: io ho perso troppo tempo dietro a te...mi sono fatta anche del male e ho sofferto troppo per te...e adesso, dopo 3 mesi circa ti presenti davanti a me con delle stupide scuse.

No adesso basta!

Il giorno dopo lei legge il giornale e vede scritto che un ragazzo si era ucciso per amore.

Lei pensa e ripensa...alla fine capisce che era quel ragazzo di cui era tanto innamorata e che per lei si era suicidato.

Pezzo molto triste ma assai affascinante per tutti.

## Alla batteria



PER FAVORE MANTENERE LA BATTERIA COSÌ COM'È CIOÈ A DISTANZA DAL MURO E DAI PANNELLI GRAZIE  
LA SALETTA COGHERITA

## L'importanza di fare teatro

*Parafrasando Oscar Wilde... con la Compagnia di Via dei Sabelli*

**di Stefani**

Cosa pensi dell'esperienza teatrale che stai facendo?

**Aurora:** È divertente, brillante. Mi appassionano la letteratura inglese ed i classici, e credo di poter ottenere molto da questa esperienza. Credo anche che questo sia il gruppo giusto per poter assecondare la mia passione.

Qual è il titolo della commedia che state preparando?

**Bruno:** L'importanza di chiamarsi Ernesto. Di Oscar Wilde

Cosa facevate prima di iniziare il teatro con questi ragazzi?

**Lucia:** Pensavo di fare l'attrice, ma dopo ho iniziato con il teatro in cui trovi movimenti imprevedibili e puoi emozionarti immedesimandoti in un personaggio che non ti appartiene e ciò mi divertiva molto, così mi sono appassionata. Litigate mai?

**Chiara:** Penso che la cosa principale sia tirare

fuori le nostre forze. Lo spettacolo è il loro. Comunque litigare è normale, fa parte del lavoro; vengono fuori le nostre emozioni e c'è la possibilità di mettersi in gioco.

È il vostro primo spettacolo?

**Chiara:** Per alcuni sì. È da cinque anni che il gruppo è aperto. Ho partecipato anche ad altre esperienze teatrali.

In cosa consiste il riscaldamento?

**Chiara:** È fondamentale, permette la concentrazione sia fisica che psichica. Di solito ci concentriamo con semplici esercizi che riguardano le varie parti del corpo. Che tipo di mestiere sognavi di fare da bambina?

**Chiara:** A 11 anni, ho visto un film, e da allora ho deciso che nella mia vita in qualche modo

avrei dovuto esternare le emozioni che provavo in quel momento. Così quando ho finito i miei impegni scolastici ho iniziato a recitare.

Quale pensi sia la cosa fondamentale per assecondare la passione per il

teatro?

**Chiara:** Umiltà, pazienza, spirito di collaborazione, prove, tentativi ed errori. Cosa pensate che sia la cosa più importante di uno spettacolo?

**Miriam:** Raggiungere il nostro scopo

**Mauro:** Immagino la gratitudine del nostro pubblico. Prima di uno spettacolo, mi sento agitato perché vado sempre di fretta.

**Bruno:** Impegno, mi sento molto a mio agio nel mio personaggio.

### Gruppo di Via dei Sabelli



## La sala prove del Cocomero

*Pensi che il giovedì sia un giorno del cavolo?*

**di Lorenzo**

Se pensi che il giovedì sia un giorno del cavolo allora fallo diventare un giorno del Cocomero.

Il Grande Cocomero ha una sala prove!!! Una bella saletta insonorizzata dove poter sfogare tutti i tuoi istinti artistici musical - rumorosi...

Hai una band? Un gruppo? Canti e suoni? Rappi? Programmi con la drum machine? Ecco il posto che fa per te!!

La sala prove è attrezzata con una batteria, amplificatori per chitarra e basso, impianto voci e tastiera e ci sono anche un basso e una

chitarra a disposizione. L'utilizzo della sala è gratuito per tutti i giovani musicisti.

Se vuoi venire a suonare, tutti i giovedì pomeriggio dalle 18 alle 20 la sala è aperta e puoi parlare con

Lorenzo per metterti d'accordo su come e quando utilizzarla. Ti aspettiamo!!!



## Il gruppo del Corto

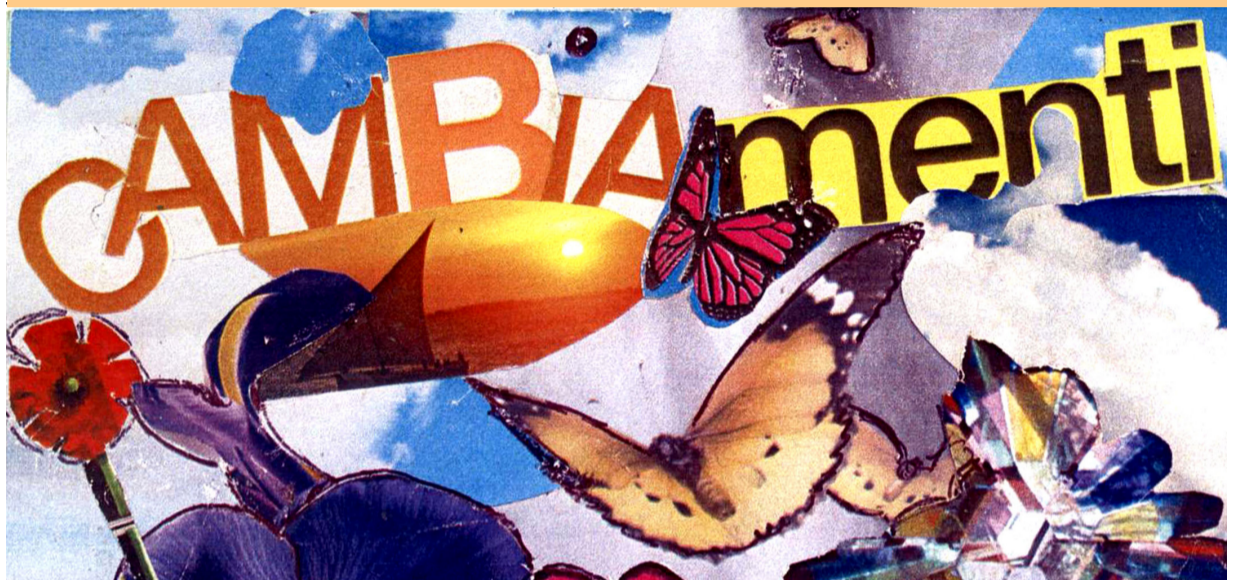
Un "terzo occhio" per raccontare emozioni

di Stefani

Protagonisti e autori del corto "cambia/menti", si ritrovano tutti i mercoledì al Cocomero dove è stato girato nel loro laboratorio. C'è un po' di confusione ma grande complicità, sono tutti allegri e caciaroni. Hanno elaborato e discusso la storia da girare, senza mai scrivere né trama, né battute. Tutti hanno interpretato e hanno fatto a turno le riprese, familiarizzando con la cinepresa. Questi sono gli aggettivi, i colori e gli animali che hanno associato alla loro esperienza: giallo, arancione, rosso, verde pisello, marrone, divertente, magnifico, fico, banale, cane, scimmia, pecora. Tutti rifarebbero questa esperienza. Uno di loro farebbe un corto basato su una storia mafiosa, oppure un horror; un'altra vorrebbe dei vestiti fashion da utilizzare durante le riprese. Vorrebbero pubblicizzare il

loro prodotto con "cartelloni per strada", "con la pubblicità su Italia 1 dopo i Simpson", facendo un video e mandandolo in tv; solo una di loro non vorrebbero farlo vedere a nessuno. Hanno imparato a improvvisare, a vivere il gruppo, e consigliano a altri ragazzi di provare a condividere una esperienza divertente e creativa come questa. Abbiamo chiesto se gli era piaciuto di più fare gli attori, i cameraman, i registi o gli sceneggiatori. Uno di loro ha subito risposto: il cameraman. Tutti gli altri hanno detto di preferire il ruolo di attrici/attori. Ci raccontano anche la fatica per ripetere più volte la stessa scena, il fatto di aver deciso di improvvisare, gli ha fatto provare allegria, tranquillità, insicurezza, e, qualche volta, vergogna. Il titolo del Corto è "Cambia/menti" perché tutti cambiano passando da un comportamento all'altro; lo hanno deciso tutti insieme

### Cambia/menti



alla fine delle riprese. Ci spiegano che durante le riprese molte idee e situazioni sono state cambiate anche perché ogni settimana tutti gli attori si dimenticavano come erano vestiti la settimana prima, addirittura alcuni di loro si sono anche tagliati o colorati i capelli. Ma ogni volta, insieme, sono riusciti con fantasia a dare un senso ai loro cambiamenti. Chiediamo a Graziella

come valuta il lavoro del gruppo. È stato affascinante vederli recitare con impegno e professionalità, interpretando sia ruoli molto simili al loro carattere, sia inventare battute ed espressioni completamente estranei al loro essere. Il titolo e la trama del Corto, che volta per volta è stata inventata mettendo insieme tutte le loro idee e voglie, ha ricalcato l'essere cangiante di

ogni adolescente che deve sperimentare, sfidare, curiosare nelle proprie emozioni e nel mondo che lo circonda per incominciare a scoprire se stesso. Quando si ripetevano le scene, ogni volta c'era qualcosa di più e di diverso, tutti si sono messi in gioco con fantasia e voglia di divertirsi, proprio una bella esperienza.

## Binghete Sbenghete

Gruppo Rock

di Angelo

Siamo con Simone M. il batterista del gruppo Rock Binghete Sbenghete: Simone innanzi tutto volevo chiederti da quanto tempo esiste la tua band?  
**Da tre settimane più o meno**  
 Prima di intraprendere questa avventura suonavi in un altro complesso?  
**No questo è il primo complesso**  
 Da quante persone è composto?  
**Da cinque persone. Ci stanno due chitarre una batteria un basso ed una tastiera**  
 Quanti anni hai?  
**15**

E quanti anni hanno gli altri membri del gruppo?  
**Hanno tutti più o meno 15 anni**  
 Dove vi siete conosciuti?  
**A casa di un mio amico, il primo chitarrista**  
 Di chi è stata l'idea di formare la band?  
**Mia e del primo chitarrista**  
 Come si chiama il primo chitarrista?  
**Matteo**  
 Da quanto lo conosci?  
**Da un po' di anni**  
 Tornando al gruppo, dove state provando le vostre canzoni?  
**Non siamo ancora andati a provare ... fra un po' ci andremo**  
 C'è già un cantante nel gruppo?

**Il pianista, è lui il nostro cantante**  
 Ora parliamo un po' di te: da quanti anni suoni la batteria?  
**Da quattro anni**  
 Hai preso delle lezioni?  
**Sì, delle lezioni private, in una scuola**  
 Dove ti eserciti?  
**Mi esercito alla scuola, qualche volta in un garage insonorizzato e a casa**  
 A casa? E non fai molto rumore e baccano?  
**No, la mia batteria è silenziosa, è elettronica e posso togliere il volume**  
 Ti eserciti da solo?  
**Sì da solo sia con Matteo, il chitarrista**  
 Ti eserciti molto?  
**Sì, molto.**

Pensi che il giovedì sia un giorno del cavolo?  
 Fallo diventare un giorno del Cocomero!!



spazio degli adolescenti

sala prove  
 corsi base di strumento  
 laboratori musicali  
 laboratorio colore  
 writing

tutti i giovedì dalle 18:00  
 via dei sabelli 88a - via dei marsi 77  
[www.grandecocomero.org](http://www.grandecocomero.org)

## Anche gli aerei inquinano

### Proteste per l'aeroporto di Ciampino

di **Maria Paola e Mirko**

L'aeroporto di Ciampino, nato per garantire pochi voli ai militari, nell'ultimo decennio ha visto aumentare il traffico aereo del 700%. Intervistiamo alcuni cittadini del X municipio e di Ciampino che incontriamo in tutte le numerose manifestazioni di protesta che vanno avanti ormai da qualche anno. Chiedo loro di spiegare cosa accade. La centralina di monitoraggio dell'aria, recentemente installata grazie al nostro comitato a Ciampino, ha superato i limiti consentiti per ben 36 giorni in due mesi, dice Stefano, e nel Parco degli Acquedotti a Cinecittà, si respirano polveri sottili PM10 emesse dagli aerei che superano di ben 6 volte i limiti consentiti. Sono i dati di Legambiente del 2006, sottolinea Rosa. Il comune di Ciampino ha la più alta spesa pro-capite di farmaci antitumorali su scala nazionale. Tra i bambini

l'asma è altissima, specifica Stefano. Rita ribatte: il comune di Ciampino è fuorilegge. Gli aerei arrivano e partono anche durante l'orario notturno (23,30-06,00) senza nessun monitoraggio del rumore. Solo ora la Regione ha

fatto mettere un sistema di rilevazione. I responsabili di questo disastro ambientale non vengono perseguiti, nonostante l'evidente inadempienza alle leggi. Però, interrompe Stefano, la Questura trova il tempo per perseguire dei cittadini

che hanno avuto il solo torto di chiedere alle istituzioni di tutelare la salute pubblica, imporre il rispetto delle leggi nella gestione dello scalo aereo di Ciampino. A proposito di salute, i medici di base di Ciampino e Marino, hanno

rilevato un incremento di cefalee e ipoacusie dovute al rumore, patologie tumorali, malattie respiratorie, riduzione della funzionalità polmonare nei bambini e negli adulti, aumento delle malattie cardiovascolari dovute alle polveri sottili, malattie del sangue e degli organi emopoietici dovute al piombo e benzene. Rosa aggiunge: questi aerei sorvolano sui palazzi del X municipio, su Marino e Santa Maria delle Mole, oltre che su Ciampino, se ci fosse un guasto, sarebbe un disastro. Ecco perché continuiamo a chiedere il rispetto dei nostri diritti, anche se è dura lottare contro la Ryanair e l'inettitudine delle istituzioni che dovrebbero difendere i cittadini. Per ora la Regione ha stabilito la riduzione di 60 voli giornalieri con richiesta di attuazione del provvedimento già da subito, poi vedremo cosa vorrà fare il governo.

### A due passi dal centro abitato



## Intervista a Mauro dell'Almas

### Del campionato regionale

di **Pierfrancesco**

Dove giochi?

**Gioco all'Almas-Roma**

Che tipo di campionato è?

**È un campionato regionale**

Quando è stata l'ultima sconfitta?

**Non abbiamo mai perso**

Quanti goal segnano al giorno?

**Segnano 3 o 4 goal al giorno**

Quanto tempo è che hanno cominciato?

**L'Almas ha iniziato nel 1944, io gioco da quando avevo 7 anni e da 2**

**all'Almas**

Cosa li ha spinti a fare questa attività?

**Mi è sempre piaciuto, mi piace l'idea di diventare famoso e di scontrarmi e confrontarmi con gente più forte!!! Sono centro-campista**

Da quanto hanno la passione per il calcio?

**Da sempre...**

Avete rapporti con altri ragazzi anche se di altre squadre?

**Sì**

È ben tenuto il vostro campo?

**Ora, dopo la perdita del ragazzo che è morto a**

**causa del rubinetto dell'acqua, giochiamo in un campo d'erba, ci si allenano anche quelli**

**che giocano nella C1**

Quanto è importante l'allenamento e l'allenatore?

**Molto, l'allenamento ci fa capire come ci dobbiamo muovere e**

**l'allenatore è un supporto che ci dà le giuste coordinate**

Quanti di loro hanno la fidanzata?

**Quasi tutti, io l'ho lasciata da poco**

È più importante vincere o giocare?

**Vincere perché così**

**siamo soddisfatti di quello che abbiamo fatto e poi anche giocare, meglio di stare in panchina. Però l'anno scorso abbiamo avuto**

**soddisfazioni anche se abbiamo perso perché abbiamo fatto un torneo sotto età**

Il fair play: cosa ne pensi?

**Quasi sempre è la regola di salutarci all'inizio e alla fine della partita. È giusto perché è brutto terminare la partita e andarsene, è una questione di rispetto.**



[www.grandecocomero.org](http://www.grandecocomero.org)

# Le virtù del peperoncino

## Un protagonista per la cucina e la salute

di **Francesca, Maria e Priscilla**

Le abbiamo chieste al prof. Costantino Folino, Chef oltre che insegnante, presso l'Istituto Alberghiero di Palombara Sabina.

Dove si coltiva il peperoncino in Italia?

**Il peperoncino si coltiva dappertutto, trova il suo habitat naturale nell'Italia centro settentrionale e soprattutto al sud** A cosa fa bene? E a cosa fa male?

**Il peperoncino contiene una notevole quantità di vitamine, soprattutto la C (che però si perde durante l'essiccazione). Contiene anche carotenoidi e sali minerali, favorisce i processi digestivi, inoltre il suo potere antifermentativo ne rende adatto l'uso specialmente nei mesi caldi; è antidepressivo, stimola la vitalità dei tessuti e attiva il circolo venoso e capillare. Essendo vasodilatatore e anticolesterolo, previene le malattie cardiovascolari. Ha fama di avere azione afrodisiaca. Il peperoncino viene anche adoperato per uso esterno, per esempio, per ottenere medicinali che curano i geloni, i reumatismi e le nevralgie. È controindicato per chi è affetto da colite.**

Perché quello calabrese è più piccante?

**Il peperoncino è più piccante in Calabria perché qui trova un clima mite ed un terreno ideale. In Calabria si tende a coltivare la varietà più piccante.**

Peperoncino e cioccolato: azzardo culinario o gioco di sapori? Negli ultimi anni è abbinamento ideale. Entrambi dai sapori forti, l'importante è saper equilibrare le giuste dosi facendo attenzione a non eccedere con il peperoncino, deve dare solo un retrogusto di piccante al cioccolato.

A quali sapori abbinare il peperoncino?

**In base al suo grado di piccantezza: quindi peperoncino molto piccante a pietanze dal sapore robusto, peperoncino lievemente piccante a pietanze**

## Una pianta di peperoncino



dal sapore delicato.

**Il sapore forte del peperoncino non deve mai sovrastare il sapore dell'ingrediente caratterizzante la ricetta.**

Perché pizzica?

**La caratteristica principale del peperoncino, ovvero la parte piccante, è dovuta alla presenza di un alcaloide, la capsaicina, che conferisce, oltre all'aroma bruciante, la facilità di digestione. In genere i peperoncini più piccoli sono i più piccanti**

Come si coltiva in casa?

**Innanzitutto trovare le sementi. Meglio in un negozio spe-**

cializzato.

**Il periodo più adatto per la semina cambia a seconda del posto: nell'Italia meridionale può essere fatta da gennaio a febbraio; a febbraio-marzo nell'Italia centrosettentrionale. Seminare in cassette-semenzai da tenere al riparo bagnandole spesso con molta acqua. Il seme va interrato a una profondità di uno o due centimetri. A distanza di due mesi, quando le piantine sono cresciute al punto di avere 5/6 foglioline, metterle a dimora nel terreno precedentemente preparato.**

**Piantarle sempre in fila distanti circa 50 centimetri e lasciarne altrettanti fra una piantina e l'altra.**

**Fondamentale l'irrigazione: va fatta ogni 3/4 giorni in semenzaio e ogni 5/6 giorni quando le piantine sono a dimora.**

**Evitare in ogni caso gli eccessi e ricordarsi di annaffiare le piantine immediatamente prima di estirparle dal semenzaio e immediatamente dopo la messa a dimora.**

**Per la riserva personale bastano poche piantine perché sono molto produttive**

In che stagione matura?

**Il peperoncino matura tra luglio e agosto.**

È più piccante la buccia o i semi?

**I semi, ma poi dipende dalle varietà!**

Qual è la differenza tra pepe e peperoncino?

**Il pepe (*Piper nigrum*) è un piccolo alberello rampicante originario dell'India, che appartiene alla famiglia delle Piperaceae. I frutti sono rappresentati da piccoli grappoli di frutti sferici, che maturando cambiano colore: da verdi**

diventano rossi e poi marroni a maturità

**Il peperoncino (*Capsicum annum*), chiamato anche capsico, pepe cornuto o pepe rosso, è una pianta erbacea annuale, originaria del Messico e appartenente alla famiglia delle Solanacee.**

**Il frutto è il peperoncino.**

**Internamente possiede numerosi semi a forma di piccoli dischetti giallognoli, nei quali si trova la maggior concentrazione di capsaicina.**

Alla fine il prof. Folino ci ha deliziato con l'assaggio di qualche ricetta a base di peperoncino!

## Ricette

### Torta al cioccolato e peperoncino

#### INGREDIENTI

120 g di burro  
200 g di farina, tipo 00  
2 uova  
150 g di zucchero  
300 g di cioccolato fondente  
10 g di cacao amaro  
1 bustina di lievito per dolci  
1 dl di latte  
Peperoncino in polvere  
1 dl di panna da montare  
1 arancia non trattata  
Marmellata di arance/limoni

Preparazione.

Montare il burro a temperatura ambiente con lo zucchero. Aggiungere le uova una alla volta, la scorza di arancia grattugiata e 150 g di cioccolato fuso. Aggiungere gradualmente farina, cacao in polvere, un cucchiaino di peperoncino, lievito, latte. Mettere in uno stampo imburrato e cuocere in forno già caldo a 180°C per circa 30/40 minuti per poi lasciar raffreddare.

Far fondere il cioccolato rimasto con un cucchiaino di panna, quando sarà tiepido aggiungere la restante panna montata.

Dividere circolarmente in due la torta, farcire con la marmellata di agrumi, ricoprire con la crema al cioccolato (o anche solo con cioccolato fuso), decorare a piacere con fettine di arancia.

### Tortino morbido al cioccolato e peperoncino

250 g cioccolato fondente (percentuale di cacao 70%)  
un pezzetto di peperoncino fresco,  
200 g burro (magari freschissimo, preparato da voi)  
80 g zucchero a velo NON vanigliato  
4 uova  
50 g cacao amaro e un pizzico di peperoncino in polvere per spolverizzare  
crema inglese per accompagnare

Preparazione.

Sciogliere il cioccolato a bagnomaria insieme al peperoncino e aggiungere il burro spezzettato poco per volta. Mescolate con delicatezza in modo che si amalgamino ed eliminare il peperoncino. Rompere le uova e separare le chiare dai tuorli.

Aggiungere lo zucchero al velo e i tuorli, uno alla volta, al composto di cioccolato e burro.

Montare le chiare a neve fermissima e incorporare - con molta delicatezza - alla precedente preparazione.

Foderare uno stampo da tortino con carta da forno bagnata e strizzata e riempirla di impasto.

Cuocere in forno a 180°C per una ventina di minuti ca. (le prime volte, saranno necessarie delle prove per calcolare il tempo di cottura più adatto).

Lasciare intiepidire il tortino ed estrarlo dallo stampo, eliminando la carta da forno.

Accomodarlo su un letto di crema inglese e spolverizzare con cacao amaro, decorando a piacere.

## il Punto di Svista

è stato realizzato con il contributo di:

Assessorato per le politiche dell'infanzia e della famiglia XVI Dip. del Comune di Roma e UOC A Neuropsichiatria Infantile Azienda Policlinico Umberto I° nei progetti riabilitativi: laboratorio di teatro, giornale, corto e poesia.

Angelo  
Carolina,  
Emanuel,  
Filippo,  
Francesca,  
Francesca L.,  
Francesca D.,  
Francesco,  
Giulia,  
Graziella,  
Ilaria,  
Lorenzo,  
Maria Paola,  
Maria,  
Manuela,  
Massimo C.,  
Massimo S.,  
Matteo,  
Mirko,  
Orietta,  
Pierfrancesco,  
Priscilla,  
Simona,  
Simone,  
Stefani,  
Valeria.

Associazione Il Grande Cocomero, via dei Sabelli 88/a - 00185 - Roma - 06.4450606  
www.grandecocomero.org - comunicazione@grandecocomero.org  
Stampa - Centro Stampa De Vittoria Srl Via degli Aurunci 19 00185 Roma de\_vittoria@libero.it 06.4456346